

**L'intervista** Catherine Spaak

## «Io emarginata per l'età? È inevitabile»

L'attrice riappare (da stasera) in «Le inchieste dell'ispettore Zen» su Canale 5

**Paolo Scotti**

■ È una lamentazione annosa. «In Italia non esistono ruoli per attrici d'età. Cinema e tv vogliono solo interpreti giovani». La considerano tutte una vergogna. Tutte tranne lei. «Non mi pare un dramma di cui dolersi o scandalizzarsi - alzate spalle Catherine Spaak, 68 anni portati con classe -. Alla nostra età sono quelli, i ruoli che ci toccano: piccole apparizioni come mamme. O come nonne». E appunto un'altra mamma tv avrà il suo inossidabile charme: quella del protagonista de *Le inchieste dell'ispettore Zen*, super co-produzione Mediaset e BBC, da oggi alle 21 su Canale 5. Girato a Roma da John Alexander, e interpretato da Rufus Sewell, dall'ex bond-girl Caterina Murino e da Francesco Quinn (scomparso alla fine delle riprese, e al quale la miniserie è dedicata) *Le inchieste dell'ispettore Zen* rappresenta una delle ormai rare apparizioni di Catherine Spaak attrice. È solo in un cameo, perdipiù: una piccola cosa, anche se per una produzione d'alto livello», dice lei.

**Prima di questa madre ne aveva interpretato un altro.**

«Sì: un altro piccolo ruolo nell'ultima serie di *Un medico in famiglia*. Anche lì un personaggio di contorno, ma divertente: un'attrice di cinema esuberante e dinamica che si dà un gran da fare e che m'ha divertito molto».

**Insomma: come si spiega che una delle stelle del cinema italiano anni 60 e 70 oggi appaia solo in fuggevoli cameo?**

«Ahimè: si spiega con l'età. Quando avevo 20, 40 anni facevo la protagonista. Ora faccio la guest star. Sì, lo so che tutte le mie colleghe si lamentano del fatto che il cinema italiano non pensa a ruoli per attrici della nostra età. Ma è inevitabile. Sarebbe come lamentarsi perché s'invecchia. S'invecchia e basta».

**E in tv?**

«In tv è peggio. Oltre che attrice sono giornalista, ho guidato per quindici anni *Harem*, primo talk show al femminile dei teleschermi. E ho proposto tanti nuovi format... Ma nella tv d'oggi i criteri di scelta sono, molto lontani dalla mia mentalità».

**Quindi?**

«Quindi faccio teatro. Ho portato in giro per l'Italia *Il piccolo principe*, recital su Edith Piaf, Jean Cocteau, Coco Chanel. E ho appena debuttato in *Racconti del faro: show di prosa e musica jazz*, in cui recito alternandomi a brani appositamente scritti da Stefano Graziani e Massimo Zanin».

**Ma quando in tv rivede l'adolescente inquieta del *Sorpasso di Dolci inganni*, cosa prova?**

«Divertimento. Penso a quanto sono stata fortunata. Ma è come se guardassi un'altra persona. Io non sono più quella».



La tv  
Faccio tante proposte ma nessuno mi ascolta